

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4387 del 07/08/2026
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA SONOCO METAL PACKAGING ITALIA S.R.L., ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI MATERIE, OGGETTI O PRODOTTI UTILIZZANDO SOLVENTI ORGANICI, SITA IN VIA GHIAROLE n. 52 A SPILAMBERTO (MO). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4587 del 07/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	Marzia Conventi

Questo giorno sette AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA **SONOCO METAL PACKAGING ITALIA S.R.L.**, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI MATERIE, OGGETTI O PRODOTTI UTILIZZANDO SOLVENTI ORGANICI, SITA IN VIA GHIAROLE n. 52 A SPILAMBERTO (MO) (RIF. INT. N. 01554960599 / 164)
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 373 del 10/01/2025 dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamata la **Determinazione n. 6617 del 27/11/2024** di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata ad Eviosys Packaging Italia S.r.l., avente sede legale in Strada Ugozzolo n. 100/A in comune di Parma, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici (punto 6.7 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) situata in Via Ghiarole n. 52 in comune di Spilamberto (Mo);

richiamata la **Determinazione n. 3355 del 11/06/2025** di **voltura** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a decorrere dl 02/04/2025 a favore di SONOCO METAL PACKAGING ITALIA S.r.l., avente sede legale in Strada Ugozzolo n. 100/A in comune di Parma, a seguito di cambio di denominazione sociale;

richiamata la Determinazione n. 6895 del 02/12/2025 di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

dato atto che, per mero errore materiale, nella citata Determinazione n. 6895/2025 non sono stati introdotti, al punto D2.4.1 dell'Allegato I all'AIA per l'emissione in atmosfera **E35**, il limite di concentrazione massima di "SOV" di **50 mg/Nm³** e l'obbligo di esecuzione di **autocontrolli periodici a cadenza annuale**;

vista la documentazione inviata dalla Ditta in oggetto il 25/06/2026 mediante il Portale "Osservatorio IPPC" della Regione Emilia Romagna (assunta agli atti della scrivente con prot. n.116861 del 26/06/2026), successivamente integrata con la documentazione anticipata via PEC il 05/08/2026 (prot. n. 144044 del 05/08/2026) e trasmessa mediante il medesimo Portale il 07/08/2026 (prot. n. 146171 del 07/08/2026), con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

I. **riorganizzazione del reparto di lavaggio automatico e manuale** pezzi e rulli, ad oggi servito dalle emissioni in atmosfera **E35** ed **E36**. Il progetto prevede:

- l'installazione di una **nuova cappa di aspirazione** a servizio del banco di lavaggio manuale dei pezzi, afferente l'emissione **E36**, più efficiente e performante e che consentirà di migliorare l'ambiente di lavoro, a garanzia della salubrità del reparto e a tutela della salute dei lavoratori;
- il **collegamento della macchina lava-pezzi automatica** (impiegata per il lavaggio di pezzi, vasche e rulli a servizio della verniciatura) non più all'emissione **E35** (situazione attuale), ma all'emissione **E36**.

Nel nuovo assetto, l'emissione **E36** (che è inattiva da dicembre 2025) sarà rimessa in funzione senza modifiche della portata e della durata di funzionamento già autorizzate, e sarà l'unico punto emissivo a servizio del reparto di lavaggio; l'emissione **E35**, invece, sarà temporaneamente disattivata e scollegata da qualsiasi impianto di aspirazione, ma l'Azienda chiede di mantenerla come emissione autorizzata, in vista di un potenziale nuovo assetto e di eventuali modifiche future dell'attività che rendano necessari ulteriori impianti di aspirazione a supporto del processo produttivo.

Con tutto ciò, il gestore fornisce riscontro anche a quanto era stato prescritto al punto **a)** della Determinazione n. 6895/2025 di modifica non sostanziale dell'AIA: in occasione di tale provvedimento, infatti, rivalutando la situazione dell'emissione in atmosfera **E35** alla luce della segnalazione da parte del gestore di un errore materiale commesso in sede di riesame AIA nell'indicare il consumo di solventi associato alla macchina di lavaggio automatico (che risulta non inferiore, ma nettamente superiore a 10 kg/anno), prendendo atto del fatto che l'Azienda stava effettuando valutazioni in merito alla possibile installazione di un impianto di abbattimento a servizio della citata emissione, si era prescritto di inviare entro il 30/06/2026 una "*relazione tecnica illustrante gli esiti delle valutazioni effettuate in merito alla possibile installazione di un impianto di abbattimento a servizio del punto di emissione in atmosfera E35*", precisando che l'installazione di tale eventuale impianto avrebbe richiesto la presentazione di "*adeguata comunicazione preventiva di modifica dell'AIA*".

Nello specifico, con la comunicazione di modifica del 25/06/2026 il gestore:

- propone di "traslare" sull'emissione **E36** quanto richiesto in merito ad **E35**, alla luce del nuovo assetto emissivo in progetto;
- conferma un valore limite di concentrazione massima di **50 mg/Nm³** per "SOV" per **E36** e l'esecuzione di autocontrolli a cadenza annuale;
- propone l'installazione a servizio di **E36** di:
 - un **filtro a carboni attivi**,

- un **pre-filtro a tessuto** (pannetto in fibra sintetica di poliestere), non destinato all'abbattimento di polveri (che non sono presenti nell'effluente gassoso) ma esclusivamente funzionale a preservare il carbone attivo dalle impurità per allungarne la vita utile.

L'Azienda dichiara che non si prevede un aumento del consumo di solvente per l'attività manuale di lavaggio pezzi, dal momento che si tratta di un'operazione sporadica svolta con pennelli e stracci, con limitato uso di solvente.

Per quanto riguarda la macchina automatica, presenta un serbatoio di lavaggio con capacità massima di 140 litri, che viene riempito con solvente vergine una volta al mese, mentre su base settimanale vengono introdotti circa 60 litri di solvente derivante da recupero/distillazione.

Lo stesso solvente è utilizzato anche per l'attività di lavaggio manuale pezzi e la pulizia della verniciatrice o di altri macchinari, quando necessario;

II. **sostituzione** dell'attuale **post-combustore**, a servizio dell'emissione in atmosfera **E25**, con un impianto identico, avente le medesime caratteristiche, dimensioni e ingombro.

L'intervento si rende necessario perché l'impianto attuale presenta segni di danneggiamento e ha raggiunto la fine della vita utile calcolata.

L'attuale forno di verniciatura dispone di n. 3 zone di riscaldamento e n. 1 zona di pre-riscaldamento; L'Azienda procederà alla sostituzione del post-combustore, del grande compensatore alla sua uscita e della successiva cassa di distribuzione, mentre si presume che il secondo scambiatore di calore (lato aria fresca) e il ventilatore principale dell'aria esausta non siano danneggiati e possano restare installati.

Si procederà anche alla sostituzione completa delle tubazioni dell'aria esausta, adottando un layout completamente nuovo: saranno installate nuove tubazioni, serrande e compensatori e sarà integrato il sistema di pre-riscaldamento dell'aria esausta. Queste modifiche assicurano la perfetta integrazione dei nuovi componenti nella linea di produzione esistente e il miglior pre-riscaldamento dell'aria esausta ridurrà significativamente l'impegno di pulizia di questa sezione del forno.

La sostituzione avverrà nell'arco di tre settimane, secondo le seguenti fasi:

- smontaggio del post-combustore esistente,
- installazione del nuovo post-combustore,
- messa in esercizio del forno con il nuovo post-combustore,
- formazione del personale operativo.

Non sono previste variazioni degli attuali limiti emissivi e della portata ad oggi autorizzata.

L'Azienda coglie l'occasione per illustrare più nel dettaglio il funzionamento del post-combustore: il solvente contenuto nelle vernici utilizzate evapora quando i fogli verniciati entrano nel tunnel del forno di verniciatura e vengono a contatto con l'aria calda presente al suo interno; l'aria nei primi metri di tunnel è quindi ricca di solventi evaporati. Quest'aria viene aspirata da un ventilatore (V2) per una portata di circa 10.000 Nm³/h ed immessa nel post-combustore, dove viene processata dal bruciatore assieme a gas metano.

Per ottimizzare il processo di combustione, il post-combustore è dotato di un sistema di pre-riscaldamento dell'aria ricca di solventi proveniente dal tunnel del forno (scambiatore termico WT1): l'aria calda generata dal bruciatore (a 730 °C) entra nei condotti di un fascio tubiero attorno ai quali circola l'effluente gassoso da depurare, così da aumentarne la temperatura fino a 550-600 °C ed ottimizzare il processo di combustione; se la temperatura dell'effluente gassoso aumenta troppo (sopra 650 °C), il combustore apre una valvola di "by-pass" che fa sì che parte dell'aria calda proveniente dal bruciatore non entri nel fascio tubiero, ma passi direttamente allo scambiatore aria-aria a valle.

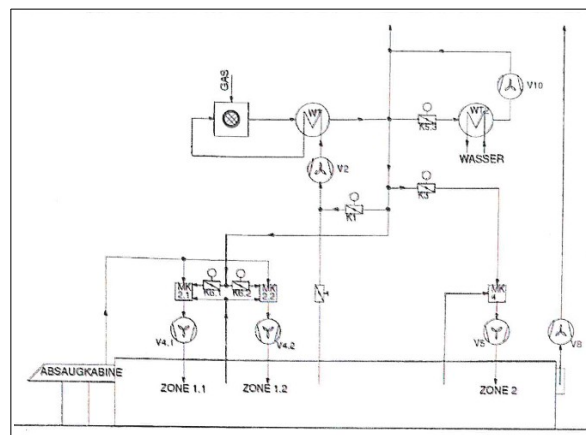
L'effluente gassoso depurato dalla combustione passa poi attraverso lo scambiatore termico WT1, dove una parte dell'energia termica viene utilizzata per il riscaldamento preliminare del

flusso d'aria aspirata dal forno e non ancora depurata; successivamente, l'effluente gassoso depurato viene utilizzato come segue:

- una quantità costante, regolata da un diaframma, è espulsa mediante l'emissione E25,
- una parte è utilizzata per portare alla temperatura necessaria la zona del forno di verniciatura da riscaldare (zone 1.1 e 1.2),
- una parte è utilizzata per riscaldare l'aria proveniente dal forno prima di passare dal ventilatore V2, per evitare il formarsi di impurità (condense) all'interno del ventilatore stesso,
- una parte è utilizzata per la zona di riscaldamento (zona 2).

Complessivamente, dunque, dei 10.000 Nm³/h di aria esausta aspirata dal forno di verniciatura, solo 6.500

Nm³/h circa vengono convogliati all'emissione in atmosfera E25, mentre i restanti 3.500 Nm³/h sono utilizzati per riscaldamento.



Il gestore precisa che:

- gli interventi proposti sono inquadrabili come miglioramenti impiantistici e dell'ambiente di lavoro e non comportano incrementi della capacità produttiva e del flusso di massa degli inquinanti;
- non sono previste variazioni del quadro emissivo in termini di nuove tipologie di inquinanti, aumento delle portate e/o delle emissioni autorizzate e flusso di massa degli inquinanti;
- in termini energetici, l'installazione del nuovo post-combustore con un impianto identico non comporterà modifiche dei consumi, ma avrà un impatto positivo per la maggior efficienza del nuovo impianto.

Inoltre, in merito a quanto prescritto al punto D2.6.4 dell'Allegato I introdotto in AIA con la Determinazione n. 6895/2025, il gestore coglie l'occasione per segnalare che i pozzetti di alloggiamento dei serbatoi metallici di raccolta e ricircolo dell'olio lubrificante a servizio delle presse cupole PT02 e PT09 sono in cemento e sono sottoposti ad ispezione periodica annuale, ma non si è ritenuto necessario provvedere alla loro impermeabilizzazione con guaine o vernici intumescenti o simili, in considerazione del fatto che le vasche metalliche interrato sono state realizzate in acciaio inox;

dato atto che il 22/06/2026 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

visto il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Modena di Arpae – Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo con il prot. n. 145095 del 06/08/2026, nel quale:

- in merito all'intervento di cui al punto I:
 - si segnala la necessità di prescrivere per l'emissione **E36** un limite di concentrazione massima di COV pari a **50 mg/Nm³**, nonché l'esecuzione di autocontrolli a cadenza **annuale**;
 - si rileva che l'impianto di adsorbimento a carboni attivi proposto dall'Azienda presenta velocità del gas e tempo di contatto superiori rispetto ai range previsti dagli standard regionali. Tuttavia, si ritiene adeguato tale impianto, in considerazione del fatto che la normativa tecnica non richiede la presenza obbligatoria di impianti per l'abbattimento delle COV sulle emissioni derivanti da attività/macchinari di lavaggio, che risultano comunque utili alla mitigazione delle emissioni;

- si ritiene necessario prescrivere che la sostituzione del carbone attivo (che dovrà essere rigenerato o smaltito al raggiungimento di un aumento in peso del 20%) debba risultare dalle annotazioni effettuate a cura della Ditta sul Registro di carico-scarico dei rifiuti oppure dai documenti attestanti il suo invio alla rigenerazione;
- si ritiene necessario stabilire che l'eventuale riattivazione dell'emissione E35 debba essere oggetto di apposita modifica dell'AIA;
- in merito all'intervento di cui al punto II:
 - si dà atto che il nuovo post-combustore termico risulta conforme alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
 - si propone di prescrivere che:
 - devono essere installati misuratori con registrazione della temperatura in camera di combustione;
 - la temperatura minima di lavoro deve essere pari a 730°C durante la fase di esercizio;
 - si confermano anche per il nuovo post-combustore le prescrizioni già contenute in AIA per il post-combustore oggetto di sostituzione, in particolare in termini di registrazione della temperatura;
 - si conferma quanto già prescritto in AIA in merito al post-combustore a servizio dell'emissione E29;

dato atto che le modifiche proposte non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il consumo massimo di solventi autorizzato, il ciclo produttivo aziendale, il consumo di materie prime, i consumi e gli scarichi idrici, la produzione e le modalità di gestione dei rifiuti e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

ritenendo che gli interventi in progetto non comporteranno variazioni degne di nota relativamente al consumo di energia elettrica;

ritenendo che la sostituzione del post-combustore con un impianto identico ma nuovo potrà aumentare l'efficienza aziendale in termini di consumo di gas metano;

preso atto della fermata temporanea dell'emissione in atmosfera **E35** e ritenendo possibile mantenerla comunque nel Quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate, precisando che per poter procedere alla sua riattivazione con contestuale modifica degli impianti a cui è collegata è necessario che il gestore presenti adeguata **comunicazione preventiva di modifica dell'AIA**;

ritenendo condivisibile la proposta del gestore di traslare sull'emissione **E36** tutte le valutazioni e prescrizioni già previste per E35, in considerazione del fatto che E36 sarà l'unica emissione in atmosfera a servizio del reparto di lavaggio pezzi. A tale proposito:

- visto il contributo istruttorio del Servizio Territoriale, si dà atto che il sistema di abbattimento costituito da pre-filtro a tessuto e filtro a carboni attivi risulta adeguato;
- alla luce di quanto era già stato valutato per E35 ed essendo necessario porre rimedio all'errore materiale contenuto nella Determinazione n. 6895/2025 citato in premessa, si prescrive per E36 un limite di concentrazione massima di "SOV" pari a **50 mg/Nm³**, nonché l'esecuzione di **autocontrolli periodici** a carico del gestore a cadenza **annuale**;
- si confermano i restanti parametri di funzionamento già autorizzati per E36;
- si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** su E36 al momento dell'attivazione del nuovo assetto;

si dà atto che nel nuovo assetto emissivo autorizzato col presente provvedimento il flusso di massa autorizzato per il parametro "COV" registra un incremento di **0,301 kg/gg**, per effetto del nuovo limite di concentrazione massima attribuito all'emissione E36. Si ritiene comunque che tale

incremento sia irrilevante, in quanto estremamente esiguo sia in termini assoluti che in termini percentuali (+0,5%);

preso atto della sostituzione dell'impianto di post-combustione a servizio dell'emissione in atmosfera **E25** e ritenendo opportuno fare proprie le indicazioni fornite dal Servizio Territoriale a tale riguardo nel contributo istruttorio sopra citato;

ritenendo accettabile il fatto che i pozzetti di alloggiamento dei serbatoi metallici a servizio delle presse cupole PT02 e PT09 non siano stati impermeabilizzati con guaine o vernici, visto che le vasche in questione sono state realizzate in acciaio inox. Si ritiene pertanto necessario aggiornare la prescrizione di cui al punto D2.6.4;

ritenendo che gli interventi in progetto non abbiano particolari ripercussioni sull'impatto acustico aziendale e che pertanto non sia necessario prescrivere l'esecuzione di monitoraggi acustici aggiuntivi rispetto a quelli già previsti in AIA;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la Legge n. 56/2014 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni";
- la L.R. n. 13/2015 di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la D.D.G. n. 151/2025 di Revisione dell'Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n.130/2021;
- la D.G.R. n. 31/2026 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025;
- D.D.G. n. 7/2026 di revisione e approvazione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna con la quale, a fare data dal 01/03/2026, le posizioni dirigenziali di "Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni" e di "Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni" vengono modificate e rinominate "Responsabile di Area Autorizzazioni ambientali e Energia" e "Responsabile di Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia";
- la DET. n. 152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n. 14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
- la D.D.G. n. 19/2026 di revisione del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia;

richiamate:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1185 del 16 luglio 2025 di conferimento Ing. Paolo Ferrecchi dell'incarico ad interim di Direttore Generale dell'ARPAE;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Anna Manzieri dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

- la Determinazione n. 766 del 28/10/2025 di conferimento dell'incarico di funzione per l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla dott.ssa Marzia Conventi;

reso noto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 42 del 25/03/2026, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Centro dott.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 42 del 25/03/2026;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

l'Incaricata di funzione determina

- di autorizzare le modifiche comunicate con la documentazione del 06/10/2025 e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 6617 del 27/11/2024 e successiva Determinazione n. 3355 del 11/06/2025 di voltura alla Ditta Sonoco Metal Packaging S.r.l., avente sede legale in Strada Ugozzolo n. 100/A in comune di Parma, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di di trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, sita in Via Ghiarole n. 52 in comune di Spilamberto (Mo), come di seguito indicato:

- a) i punti 1, 4 e 9 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I sono sostituiti dai seguenti:**

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

LINEA PRODUZIONE BOMBOLE N° 1 (prodotti vernicianti a base acquosa)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E1 – spruzzatura	PUNTO DI EMISSIONE E3 – forno	PUNTO DI EMISSIONE E3/A – forno	PUNTO DI EMISSIONE E3/B – forno
Messa a regime	a regime §	a regime §	a regime §	a regime §
Portata massima (Nm ³ /h)	2.100	1.050	1.050	1.200
Altezza minima (m)	12	12	12	12
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	3	10	10	10
COV NM (mgC/ Nm ³)	67	50	25	20
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)

§ si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

LINEA PRODUZIONE BOMBOLE N° 2 (prodotti vernicianti a base acquosa)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E4 – spruzzatura	PUNTO DI EMISSIONE E6 – forno	PUNTO DI EMISSIONE E6/A – forno	PUNTO DI EMISSIONE E6/B – forno
Messa a regime	a regime §	a regime §	a regime §	a regime §
Portata massima (Nm ³ /h)	2.750	1.050	1.050	1.200
Altezza minima (m)	12	12	12	12
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	3	10	10	10
COV NM (mgC/ Nm ³)	67	48	40	20
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)

§ si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

LINEA PRODUZIONE BOMBOLE N° 3 (prodotti vernicianti a base solvente e a base acquosa)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E7 – spruzzatura	PUNTO DI EMISSIONE E9 – forno	PUNTO DI EMISSIONE E10 – forno	PUNTO DI EMISSIONE E11 – forno
Messa a regime	a regime §	a regime §	a regime §	a regime §
Portata massima (Nm ³ /h)	2.100	1.050	1.050	1.200
Altezza minima (m)	12	12	12	12
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	3 *	10 *	10 *	10 *
COV NM (mgC/ Nm ³)	67	48	20	25
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)

* limiti applicabili nel caso di utilizzo di prodotti vernicianti a base acquosa.

§ si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

LINEA PRODUZIONE BOMBOLE N° 5 (prodotti vernicianti a base acquosa)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E13 – spruzzatura	PUNTO DI EMISSIONE E15/A – forno
Messa a regime	a regime §	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	2.100	1.050
Altezza minima (m)	12	12
Durata (h/gg)	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	3	10
COV NM (mgC/ Nm ³)	67	40
Impianto di depurazione	---	---
Frequenza autocontrolli	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)

§ si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

LINEA PRODUZIONE BOMBOLETTE N° 6 (prodotti vernicianti a base acquosa)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E16 – spruzzatura	PUNTO DI EMISSIONE E18 – forno	PUNTO DI EMISSIONE E18/A – forno	PUNTO DI EMISSIONE E18/B – forno
Messa a regime	a regime §	a regime §	a regime §	a regime §
Portata massima (Nm ³ /h)	2.600	1.050	1.050	1.200
Altezza minima (m)	12	12	12	12
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	3	10	10	10
COV NM (mgC/ Nm ³)	75	48	20	20
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)

§ si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.10.

LINEA PRODUZIONE BOMBOLE N° 7 (prodotti vernicianti a base acquosa)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E19 – spruzzatura	PUNTO DI EMISSIONE E21 – forno	PUNTO DI EMISSIONE E21/A – forno	PUNTO DI EMISSIONE E21/B – forno	PUNTO DI EMISSIONE E22/A – forno asciugatura
Messa a regime	a regime §	a regime §	a regime §	a regime §	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	2.100	1.050	1.050	1.200	1.100
Altezza minima (m)	12	12	12	12	12
Durata (h/gg)	24	24	24	24	8
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	3	10	10	10	---
COV NM (mgC/ Nm ³)	67	43	40	20	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)	annuale (portata, polveri, COV NM)	---

§ si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.10.

LINEA PRODUZIONE BOMBOLE N° 8 (prodotti vernicianti a base acquosa)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E44 – applicazione - asciugatura side-stripe
Messa a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	5.550
Altezza minima (m)	13
Durata (h/gg)	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	3
COV NM (mgC/ Nm ³)	45
Impianto di depurazione	---
Frequenza autocontrolli	annuale (portata, polveri, COV NM)

LINEA PRODUZIONE BOMBOLETTE N° 4 (prodotti vernicianti a base acquosa)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E45 – applicazione - asciugatura side-stripe
Messa a regime	a regime §
Portata massima (Nm ³ /h)	5.500
Altezza minima (m)	13
Durata (h/gg)	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	3
COV NM (mgC/ Nm ³)	59 *
Impianto di depurazione	---
Frequenza autocontrolli	annuale (portata, polveri, COV NM)

* considerando le diluizioni.

§ si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.10.

IMPIANTO CENTRALIZZATO DI PULIZIA

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E46 – impianto centralizzato di pulizia
Messa a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	1.100
Altezza minima (m)	6,6
Durata (h/gg)	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	10
Impianto di depurazione	Filtro a cartucce
Frequenza autocontrolli	annuale (portata, polveri)

REPARTO STAMPA E VERNICIATURA FINE (prodotti vernicianti a base acquosa)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E23 – raffreddamento lampade UV	PUNTO DI EMISSIONE E24 – preriscaldamento telai (uscita forno) linea 1	PUNTO DI EMISSIONE E25 – verniciatura - cottura linea 1	PUNTO DI EMISSIONE E27 – prove colori
Messa a regime	a regime	a regime	a regime §	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	11.000	5.000	6.500	7.600
Altezza minima (m)	12	13	13	12
Durata (h/gg)	24	24	24	16
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	--	--	10	--
COV NM (mgC/ Nm ³)	---	---	20	---
Ossidi di azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	130	---
Ossidi di zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	600	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	---	---	#	---
Impianto di depurazione	---	---	Post combustore termico	---
Frequenza autocontrolli	---	---	annuale (portata, polveri, COV NM, NO _x , SO _x , CO)	---

in base a quanto previsto dalla BAT n° 17, viene fissato per l'inquinante "monossido di carbonio" un **livello BAT-AEPL indicativo di 150 mg/Nm³**, con il quale il gestore dovrà confrontarsi in sede di report annuale (riportando nella relazione tecnica di accompagnamento le opportune considerazioni, alla luce degli esiti dell'autocontrollo annuale).

§ in riferimento alla **sostituzione dell'impianto di post-combustione termica**, si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3 (comunicazione preventiva della data di messa in esercizio) e D2.4.4 (analisi di messa a regime).

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E28 – preriscaldamento telai (uscita forno) linea 2	PUNTO DI EMISSIONE E29 – verniciatura - cottura linea 2	PUNTO DI EMISSIONE E30 – calamai e inchiostri UV	PUNTO DI EMISSIONE E31 – calamai e inchiostri UV	PUNTO DI EMISSIONE E32 – calamai e inchiostri UV
Messa a regime	a regime	a regime §	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	5.000	6.500	4.000	4.000	4.000
Altezza minima (m)	13	13	13	13	13
Durata (h/g)	24	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	---	10	---	---	---
COV NM (mgC/ Nm ³)	---	20	---	---	---
Ossidi di azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	130	---	---	---
Ossidi di zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	---	600	---	---	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	---	#	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Post combustore termico	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, polveri, COV NM, NO _x , SO _x , CO)	---	---	---

in base a quanto previsto dalla BAT n° 17, viene fissato per l'inquinante "monossido di carbonio" un **livello BAT-AEPL indicativo di 150 mg/Nm³**, con il quale il gestore dovrà confrontarsi in sede di report annuale (riportando nella relazione tecnica di accompagnamento le opportune considerazioni, alla luce degli esiti dell'autocontrollo annuale).

§ si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E35	PUNTO DI EMISSIONE E36 –		PUNTO DI EMISSIONE E37 – ricambio d'aria ufficio *	PUNTO DI EMISSIONE E39 – saldatura e sbavatura
		lavaggio manuale (con pennelli e stracci)	lavaggio automatico pezzi e rulli a ciclo chiuso + lavaggio manuale (con pennelli e stracci)		
Messa a regime	<i>in fermata temporanea #</i>	a regime	§	---	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	3.320	6.020		5.400	1.465
Altezza minima (m)	12	12		13	7
Durata (h/g)	1	1		9	2
COV NM (mgC/ Nm ³)	---	50		---	---
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	---	---		---	10
Ossidi di azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	---		---	5
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	---	---		---	10
Impianto di depurazione	---	pre-filtro a tessuto + adsorbitore a carboni attivi		---	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, COV NM)		---	annuale (portata, polveri)

* emissione scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272, comma 5 del D.Lgs. 152/06.

l'eventuale riattivazione dell'emissione in atmosfera **E35** potrà avvenire solo previa presentazione di apposita **comunicazione di modifica dell'AIA**.

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** (comunicazione preventiva della data di messa in esercizio a servizio della nuova vasca di lavaggio) e **D2.4.4** (analisi di messa a regime).

REPARTO BOMBOLE

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E33 – n.4 presse cupole	PUNTO DI EMISSIONE E33/A – n. 2 presse cupole	PUNTO DI EMISSIONE E38 – saldatura	EMISSIONE E47 – cappa aspirazione laboratorio qualità
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	* §
Portata massima (Nm ³ /h)	4.000	4.000	2.700	500
Altezza minima (m)	12	12	12	---
Durata (h/gg)	24	24	2	saltuario
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	---	---	10	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E33 – n.4 presse cupole	PUNTO DI EMISSIONE E33/A – n. 2 presse cupole	PUNTO DI EMISSIONE E38 – saldatura	EMISSIONE E47 – cappa aspirazione laboratorio qualità
Ossidi di azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	---	---	5	---
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	---	---	10	---
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	---	annuale (portata, polveri)	---

* emissione scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e del punto jj) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06.

§ si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.9**.

IMPIANTI TERMICI

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE T1 – caldaia civile uffici stabile bombole (113,3 kW)	PUNTO DI EMISSIONE T2 – caldaia civile spogliatoio uomini (24,7 kW)	PUNTO DI EMISSIONE T3A – caldaia civile centrale bombole (1.162 kW)	PUNTO DI EMISSIONE T3B – caldaia civile centrale bombole (1.162 kW)
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Altezza minima (m)	5,5	0,5	3	3
Portata (Nm ³ /h)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE T4A – caldaia uso misto uffici e stoccaggio vernici (400 kW)	PUNTO DI EMISSIONE T5 – caldaia civile spogliatoio donne (34,2 kW)	PUNTO DI EMISSIONE T6 – caldaia industriale deposito vernici 2 (26 kW)	PUNTO DI EMISSIONE T7 – caldaia industriale deposito vernici 1 (24,4 kW)
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Altezza minima (m)	7,5	n.d.	n.d.	n.d.
Portata (Nm ³ /h)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC ad Arpae di Modena e Comune di Spilamberto i **dati relativi alle analisi di messa a regime** delle emissioni, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati nelle condizioni di esercizio più gravose, **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime degli impianti nuovi o modificati**, in particolare:

- sull'emissione **E25** su tre prelievi da eseguire nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime del nuovo post-combustore termico (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
- sull'emissione **E36** su tre prelievi da eseguire nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime dell'emissione nel nuovo assetto (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono intercorrere più di 60 giorni.

9. I post-combustori termici a servizio delle emissioni in atmosfera **E25** ed **E29** devono essere provvisti di un sistema di misura con registrazione della temperatura nella camera di post-combustione; il citato sistema deve garantire la **lettura istantanea e la registrazione dei valori di temperatura con rigoroso rispetto degli orari e riportando la data di funzionamento**.

I sistemi di registrazione devono funzionare in modo continuo (anche durante le fermate degli impianti di abbattimento), ad esclusione dei periodi di ferie.

Le registrazioni devono essere tenute a disposizione delle autorità di controllo per almeno cinque anni.

La temperatura di lavoro dei post-combustori in fase di esercizio deve essere pari a:

- **almeno 730 °C per il post-combustore di E25,**
- **almeno 700 °C per il post-combustore di E29.**

b) il punto 4 della sezione D2.6 “emissioni nel suolo” dell’Allegato I è sostituito dal seguente:

4. I pozzetti di alloggiamento dei serbatoi metallici di raccolta e ricircolo dell’olio lubrificante a servizio delle presse cupole PT02 e PT09 devono essere sottoposti ad ispezioni periodiche e l’Azienda deve provvedere a rimuovere eventuali residui da micro-dispersione del circuito oleodinamico.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 6617 del 27/11/2024** e successiva **Determinazione n. 3355 del 11/06/2025** di voltura;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 6617 del 27/11/2024 e successive Determinazione n. 3355 del 11/06/2025 di voltura e Determinazione n. 6895 del 02/12/2025 di modifica non sostanziale, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Sonoco Metal Packaging Italia S.r.l. e al Comune di Spilamberto tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Spilamberto;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

L’INCARICATA DI FUNZIONE
 Dott.ssa Marzia Conventi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.